

Vicini a quota diecimila

Frenata vaccini sulle quarte dosi Ma in Toscana è media record

A pagina 7

Quarte dosi, record di vaccini ma in frenata

Vicini a quota diecimila, la copertura è al 30%: la Toscana è al 17%, tra le regioni solo il Piemonte sopra di noi. Però la campagna va a rilento

Un brindisi dal retrogusto amaro. Arezzo mantiene una media di vaccinazione con le quarte dosi decisamente superiore al resto della Toscana. E con punte di livello nazionale. Però la campagna che non è mai decollata comincia a frenare. Da qualche giorno l'aggiornamento che la Regione fornisce anche su questo ultimo lembo di vaccinazione fatica a salire. Abbiamo superato di slancio le 9000 somministrazioni, prendendo l'abbrivio dall'accelerazione partita dalla stessa Asl. L'invito a non mettere a rischio gli anziani, il rinsaldamento dell'alleanza con i medici di famiglia e con le farmacie. Un fronte davanti al quale le quarte dosi avevano ricominciato non a galoppare ma forse a trottare sì. Ora il nuovo rallentamento.

A ieri sera le quarte dosi garantite in provincia erano 9464. Il tetto delle diecimila è vicino: ma quanto sia vicino dipende dal ritmo che prenderanno nei prossimi giorni. Basta ed avanza per tenerci intorno al 30% della copertura.

La platea vaccinabile, ricordiamo, è quella degli over 60 con una serie di fragilità e quella degli ultra ottantenni. Una platea che la stessa Asl ha stimato in circa trentamila persone. Poche? No, è un dato depurato di due fattori: i quattro mesi passa-

ti dal richiamo «booster» e soprattutto il contagio. Chi ha contratto il virus dopo la terza dose non ha bisogno della quarta, almeno in questa fase.

Diecimila, semplificando le cifre, su trentamila. Nella campagna principale è un dato che sarebbe suonato come un fragoroso campanello d'allarme. In questa no. Perché noi non corriamo, ma gli altri zoppicano.

I dati Gimbe aggiornati a ieri parlano da soli. La regione Toscana, che pure ha avuto una crescita rispetto a qualche settimana fa, è al 17,2%. E con tutto non è certo in zona retrocessione, anzi è la sesta regione per efficienza in questa ennesima classifica. Davanti ci sono solo Piemonte, Emilia Romagna, Liguria, Lazio e Lombardia. Ma tra queste solo il Piemonte ha una media di copertura superiore alla nostra, intendendo quella aretina: il 35,5%. E' chiaro, ci saranno province e comuni messi meglio e molto meglio di noi: ma è evidente che rimaniamo un'eccezione. Basti pensare che la media italiana è bloccata al 16%. «La sensazione – commenta la regista attuale della campagna Elena De Sanctis – è che i più si sentano ormai tranquilli, tra il calo dei contagi e l'arrivo del caldo. Ma invece il pericolo è ancora reale». E' quello che era stato indicato nell'incontro con medici di base e farmacisti: un'atte-

nuazione della difesa immunitaria a carico dei più deboli, fragili e anziani. Ancora ieri i nuovi positivi in provincia erano 128: pochi rispetto a qualche settimana fa ma nello stesso mese del 2021 marciavamo verso l'azzeramento e ora ne siamo lontani. E anche i camper viaggiano a piccole cifre.

Siamo ancora ad una media di positivi sui tamponi del 15%. E bene o male in ospedale ci sono otto ricoverati, sei nei reparti ordinari e due in terapia intensiva. E quasi una trentina di comuni nei quali giorno dopo giorno non registri zero casi ma da uno in su. Come fa il brindisi a non avere un retrogusto amaro?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di **Alberto Pierini**
AREZZO

**PICCOLI NUMERI NEI CAMPER
Coprono a tappeto
mercati e centri
sociali ma le richieste
sono poche: e i casi
non si fermano**





Le quarte dosi da noi vanno meglio che altrove: ma la vaccinazione è in frenata



Peso:41-1%,47-44%